

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Seduta particolarmente tonica per i mercati azionari nella giornata di ieri, sostenuti sia da segnali di miglioramento della situazione sanitaria in Cina che, soprattutto, da nuovi dati macroeconomici positivi. Questi ultimi sembrano poter allentare le preoccupazioni riguardo a conseguenze negative più marcate derivanti da una politica monetaria aggressiva da parte delle banche centrali e in particolare della Fed. Wall Street ha così archiviato una nuova seduta in deciso rialzo dopo quella dello scorso venerdì con i principali indici che hanno registrato nuovi massimi sull'ultima settimana. La seduta odierna potrebbe registrare il prosieguo dell'intonazione positiva anche se in un contesto ancora di cautela. In mattinata, le Piazze asiatiche hanno registrato nuovi generalizzati rialzi trainati, in particolare, dagli acquisti sul comparto Tecnologico.

Notizie societarie

ENI: avvia nuova procedura per il pagamento del gas russo	2
MEDIOBANCA: BCE blocca Delfin sotto il 20% nell'azionariato	2
STELLANTIS: immatricolazioni di aprile ancora in flessione a doppia cifra	2
TELECOM ITALIA (TIM): ipotesi di stampa sulla Rete Unica	2
ALLIANZ: accordo con il Dipartimento di Giustizia USA circa il procedimento Structured Alpha	2
ENGIE: solidi risultati nel 1° trimestre, rivisto al rialzo l'outlook 2022	3
VODAFONE: crescita dei ricavi sopra le attese mentre delude l'utile netto	3
HOME DEPOT: trimestrale sopra le attese e guidance rivista al rialzo	4
WAL-MART: vendite trimestrali in crescita oltre le attese, ma l'inflazione influisce sull'utile e sull'outlook	4

Notizie settoriali

SETTORE AUTO AREA EURO: immatricolazioni in calo significativo ad aprile	5
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	24.302	1,12	-11,14
FTSE 100	7.518	0,72	1,81
Xetra DAX	14.186	1,59	-10,70
CAC 40	6.430	1,30	-10,11
Ibex 35	8.476	1,46	-2,73
Dow Jones	32.655	1,34	-10,14
Nasdaq	11.985	2,76	-23,40
Nikkei 225	26.911	0,94	-6,53

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

18 maggio 2022 - 10:35 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

18 maggio 2022 - 10:40 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Società Cattolica di Assicurazioni, Cisco Systems, Lowe's

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ENI: avvia nuova procedura per il pagamento del gas russo

La società ha avviato in via cautelativa le procedure per l'apertura presso Gazprom Bank di due conti correnti, uno in euro e uno in rubli, ma ha respinto la "pretesa unilaterale" di modifica dei contratti avanzata dal governo russo per la fornitura di idrocarburi. La decisione è stata condivisa con le istituzioni italiane e presa "nel rispetto dell'attuale quadro sanzionatorio internazionale". Attualmente Gazprom Export e le autorità russe hanno confermato che la fatturazione e il relativo pagamento da parte di Eni continueranno a essere eseguiti in euro come previsto contrattualmente e che le attività operative di conversione della valuta da euro a rubli saranno svolte da un apposito "clearing agent" operativo presso la Borsa di Mosca e senza coinvolgimento della Banca Centrale di Mosca.

MEDIOBANCA: BCE blocca Delfin sotto il 20% nell'azionariato

Secondo fonti di stampa (MF, Reuters) la BCE avrebbe comunicato alla società Delfin di Leonardo Del Vecchio, titolare di una quota in Mediobanca del 19,4%, di non poter salire oltre il 20% in quest'ultima, alle condizioni attuali. Per poter superare tale soglia, l'autorità europea avrebbe detto che Delfin deve essere trasformata in capogruppo bancaria. Un cambiamento di destinazione che a cascata genererebbe problemi con la partecipazione in Essilux, secondo le stesse fonti; pertanto la quota in Mediobanca detenuta da Del Vecchio sembrerebbe destinata a rimanere al massimo al 19,9%.

STELLANTIS: immatricolazioni di aprile ancora in flessione a doppia cifra

I problemi della catena di approvvigionamento pesano sul settore auto europeo anche in aprile, con un calo a due cifre delle immatricolazioni a livello complessivo e nei quattro mercati UE chiave secondo i dati diffusi da ACEA. In tale contesto il gruppo Stellantis, ha visto un calo delle immatricolazioni del 31% nel mese di aprile con una quota di mercato nei paesi UE, Efta e in Gran Bretagna del 18,8%, poco variata rispetto al 18,1% del mese di marzo. Infine, L'AD Carlos Tavares ha dichiarato che l'India potrebbe essere un mercato redditizio e un'opportunità di crescita più grande di quanto la casa automobilistica si aspettasse in precedenza.

TELECOM ITALIA (TIM): ipotesi di stampa sulla Rete Unica

Secondo fonti di stampa (Reuters), il CdA del 26 maggio, già in calendario, potrebbe esaminare un accordo preliminare con CDP sulla Rete Unica che coinvolgerebbe TIM e Open Fiber.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nexi	8,96	4,19	4,79	3,29
Unipol	5,07	3,32	7,91	3,52
Iveco	5,59	3,23	2,19	2,49
Hera	3,46	-1,65	6,79	3,10
Diasorin	118,50	-1,25	0,16	0,15
Davide Campari-Milano	10,15	-0,93	1,47	1,87

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ALLIANZ: accordo con il Dipartimento di Giustizia USA circa il procedimento Structured Alpha

Allianz ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il dipartimento di Giustizia statunitense per chiudere il procedimento legale nei confronti della controllata Allianz Global Investors, che

si dichiarerà colpevole, riguardante i fondi Structured Alpha. La sanzione ammonta così a circa 6 mld di dollari. Allianz aveva già effettuato accantonamenti in bilancio per circa 5,6 miliardi di euro per far fronte alle cause intentate dai sottoscrittori dei fondi che hanno subito perdite per miliardi di dollari durante la flessione del mercato all'inizio della pandemia di coronavirus, nel 2020.

ENGIE: solidi risultati nel 1° trimestre, rivisto al rialzo l'outlook 2022

Engie ha archiviato il 1° trimestre con solidi risultati grazie ai rialzi dei prezzi dell'energia, legati alla crisi ucraina, a cui si è aggiunto l'aumento della produzione da fonti rinnovabili e dalle attività delle centrali nucleari. Un contributo positivo è arrivato anche dai guadagni del trading sulle materie prime. In tal modo, l'EBIT è salito a 3,53 mld di euro dai 2,03 mld dell'analogo periodo del precedente esercizio superando anche le stime di consenso ferme a 2,93 mld di euro. I ricavi si sono attestati a 25,6 mld di euro, con una crescita organica dell'85%, anch'essi al di sopra di quanto stimato dal mercato (18,32 mld). L'esposizione diretta di Engie a Gazprom si è ridotta a poco meno di 5 TWh a fine marzo, con il gruppo francese che è in trattative per modificare lo schema di pagamento per l'approvvigionamento delle fonti energetiche nell'ambito delle sanzioni europee e senza avere ripercussioni significative sui dati di bilancio. Sulla base dei risultati ottenuti, Engie ha rivisto al rialzo l'outlook per l'intero esercizio 2022, stimando un utile netto ricorrente compreso tra 3,8 e 4,4 mld di euro rispetto al precedente range di 3,1-3,3 mld a fronte di un EBIT tra 7 e 8 mld di euro in aumento rispetto ai 6,1-6,5 mld di euro indicati nell'ultima guidance. Il gruppo ha anche confermato la politica di distribuzione degli utili, con un payout che dovrebbe restare tra il 65% e il 75% con un valore minimo di 0,65 euro per azione nel periodo 2021-23. Infine, il gruppo sta accelerando nello sviluppo delle rinnovabili con l'obiettivo di aggiungere circa 4GW di capacità installata all'anno entro il 2025.

VODAFONE: crescita dei ricavi sopra le attese mentre delude l'utile netto

Vodafone ha chiuso l'intero esercizio fiscale 2021-22 con un utile netto di 2,09 mld di euro, in crescita rispetto ai precedenti 500 mln di euro, a fronte però di una stima di mercato pari a 2,39 mld. Superiori alle attese di consenso, invece, i ricavi che si sono attestati a 45,56 mld di euro, in progresso del 4% su base annua e contro 45,40 mld indicati dagli analisti. Il dato complessivo è stato sostenuto dai ricavi da servizi in Europa e Africa, dai risultati positivi derivanti dai ricavi da attrezzature oltre che a beneficiare di un impatto valutario favorevole. EBITDA after lease rettificato è aumentato del 5% a 15,2 mld, leggermente al di sotto dei 15,25 mld stimati dagli analisti, su cui però ha inciso positivamente la crescita dei ricavi e gli effetti di un'attenta disciplina dei costi; l'incidenza del risultato operativo sul fatturato si è, infatti, attestata al 43,2% contro il 34,78% indicato dal mercato. L'indebitamento finanziario netto è pari a 41,6 mld di euro, in aumento rispetto a 40,5 mld di euro di fine marzo 2021, su cui ha pesato anche il programma di acquisto di azioni proprie. Il gruppo ha ribadito che l'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato soprattutto da un'elevata inflazione, potrebbe continuare a condizionare l'andamento dei risultati nell'esercizio corrente con l'EBITDA after lease, che dovrebbe attestarsi tra 15 e 15,5 mld di euro.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Prosus	46,83	6,08	2,88	2,71
Asml Holding	528,60	3,12	0,77	0,76
Banco Santander	2,78	2,91	41,85	82,14
Koninklijke Ahold Delhaize	26,59	-2,60	3,65	3,02
Pernod Ricard	189,00	-1,18	0,38	0,41
Danone	55,94	-1,17	1,65	1,68

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

HOME DEPOT: trimestrale sopra le attese e guidance rivista al rialzo

Home Depot ha rivisto al rialzo la guidance per l'intero esercizio fiscale dopo aver archiviato il 1° trimestre con risultati in crescita sostenuti ancora da una solida domanda di prodotti per l'edilizia e la ristrutturazione nonostante l'aumento dei tassi sui mutui. Nei primi tre mesi dell'esercizio fiscale, il gruppo ha registrato un aumento delle vendite "same store", ovvero nei negozi aperti da almeno un anno, pari al 2,2% con una variazione positiva rispetto al calo stimato dal consenso (-2,4%). Le vendite negli Stati Uniti sono aumentate dell'1,7%, anch'esse migliori dell'andamento del mercato pari all'1,75%. In tal modo, le vendite nette si sono attestate a 38,91 mld di dollari (+3,8% a/a) contro i 36,83 mld stimati dagli analisti portando, così, l'utile netto per azione a 4,09 dollari, in aumento dai 3,86 dollari dello stesso periodo del precedente esercizio e al di sopra dei 3,71 dollari del consenso. Tali risultati risultano particolarmente positivi per via del fatto che si confrontano con gli elevati livelli raggiunti nell'analogo trimestre dell'esercizio precedente, favorito da una ripresa delle attività immobiliari dopo il periodo pandemico più acuto. Home Depot ha così rivisto al rialzo l'outlook per l'intero esercizio, stimando una crescita delle vendite su base comparabile di circa il 3,5% contro un'attesa di consenso per un incremento dell'1,45%. Inoltre, l'utile per azione dovrebbe crescere intorno al 5% con il margine operativo che dovrebbe attestarsi a circa il 15,4%.

WAL-MART: vendite trimestrali in crescita oltre le attese, ma l'inflazione influisce sull'utile e sull'outlook

Nonostante ricavi e vendite comparabili in crescita e superiori alle attese nel 1° trimestre, Wal-Mart ha risentito degli impatti derivanti dall'elevata inflazione che hanno messo pressione soprattutto sui costi di trasporto e di approvvigionamento; per tale motivo, l'utile per azione del trimestre è risultato in calo a 1,3 dollari rispetto a 1,69 dollari registrati nello stesso periodo del precedente esercizio, attestandosi anche al di sotto delle stime di consenso (1,48 dollari). Tale situazione ha portato il gruppo a rivedere al ribasso l'outlook per l'intero anno, con l'EPS che dovrebbe calare dell'1% rispetto al rialzo intorno al 5% stimato in precedenza. Tornando ai risultati del 1° trimestre, i ricavi complessivi sono aumentati su base annua del 2,4% a 141,57 mld di dollari, al di sopra dei 139,09 mld indicati dal mercato, mentre le vendite comparabili, ex carburanti, sono aumentate del 4% contro il 2,26% del consenso. Il dato relativo agli store statunitensi è stato pari a +3% contro il +2,04% degli analisti, mentre rispetto allo stesso periodo di due anni fa l'incremento è stato del 9% contro il +7,66% indicato dal mercato.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Boeing	132,05	6,45	2,05	1,57
American Express	161,85	3,46	0,95	0,99
JPMorgan Chase & Co	122,18	3,31	3,17	3,40
Walmart	131,35	-11,38	2,67	2,09
McDonald's	241,63	-0,99	0,93	0,92
Procter & Gamble	154,68	-0,28	2,48	2,47

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Advanced Micro Devices	102,47	8,73	16,95	13,89
Kla	351,51	6,34	0,67	0,61
Lam Research	512,27	6,18	0,59	0,59
Dollar Tree	156,35	-3,16	1,02	0,88
Keurig Dr Pepper Inc	35,97	-2,73	3,74	2,77
Datadog Inc - Class A	95,05	-2,20	2,35	1,68

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**UNIONE EUROPEA****SETTORE AUTO: immatricolazioni in calo significativo ad aprile**

Calano del 20,6% le immatricolazioni ad aprile in Europa risentendo dei problemi di approvvigionamento, che hanno continuato a pesare sulla produzione. In calo tutti i principali mercati, con l'Italia che guida i ribassi (-33,0%), a seguire Francia (-22,6%), Germania (-21,5%) e Spagna (-12,1%). Tale flessione porta il saldo complessivo da inizio anno dell'Unione Europea a -14,4% per un totale di 2.930.366 unità. Il calo sostanziale delle vendite di autovetture nei mesi di marzo e aprile ha ulteriormente penalizzato la performance cumulativa da inizio anno, con l'Italia che ha registrato il calo più marcato (-26,5%), seguita da Francia (-18,6%), Spagna (-11,8%) e Germania (-9,0%).

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi